

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Giovedì 6 Marzo 2025

Dema, azzerato il piano di Adler Tutto da rifare e si torna da Urso

Vittoria operaia, scongiurata la chiusura del sito di Somma Vesuviana. Resta il nodo esuberi

napoli Ripartirà da zero il confronto tra sindacati e nuovo proprietario di Dema, il gruppo Adler, per condividere il piano industriale passo dopo passo. È stato inoltre confermato dall'azienda che nessun sito industriale verrà chiuso. L'incontro, convocato dal Ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) e svoltosi ieri, ha visto la partecipazione del presidente di Adler Paolo Scudieri e dell'amministratore delegato di Dema Giancarlo Schisano e ha segnato una svolta rispetto alle linee guida presentate il 6 febbraio scorso, che prevedevano la chiusura degli stabilimenti di Somma Vesuviana, Paolisi e della Dar di Brindisi.

«Dopo 32 giorni di scioperi e mobilitazioni — commentano le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm — arriva un primo risultato importante per i lavoratori del gruppo. Oggi, infatti, quelle linee guida vengono azzerate, aprendo la strada a un confronto sul nuovo piano industriale. Gli stabilimenti di Somma Vesuviana e Paolisi resteranno aperti, con la conferma della quasi totalità delle attività. Le lavorazioni della Dar di Brindisi e della Eurocomposite verranno invece assorbite nei siti di Dema e Adler Aero di Brindisi. Il futuro del gruppo si giocherà ora sulla solidità del piano industriale che dovrà essere supportato da investimenti concreti per garantire il rilancio e la stabilità occupazionale». In pratica l'azienda si è aperta completamente al dialogo con i sindacati per affrontare in tempi brevi tutti i punti di un nuovo e dettagliato piano industriale. «Tutti i siti restano aperti — sottolinea il segretario generale della Fiom Cgil di Napoli, Mauro Cristiani — e hanno una missione produttiva. Nello specifico, per lo stabilimento di Somma Vesuviana sono confermate le attività di assemblaggio, magazzino, galvanica, lamiera e uffici direzionali. Inoltre, saranno impiantati nuovi macchinari ed è confermata l'implementazione del centro ricerca applicato alla produzione, partecipato da Regione e dall'Università Federico II». Anche il mondo politico campano plaude al dialogo ritrovato tra le parti. «Non avevo alcun dubbio — commenta Felice Iossa, membro della direzione nazionale e responsabile Mezzogiorno Psi — vista la caratura di Paolo Scudieri, imprenditore di spessore che in tanti anni è riuscito a costruire un gruppo internazionale. Accolgo quindi in modo molto positivo — prosegue Iossa — l'annuncio dei sindacati. Si tratta di un primo passo significativo e imprescindibile, che pone le basi affinché il confronto si sviluppi nella direzione giusta. Con altrettanta considerazione accolgo la decisione di Paolo Scudieri che ha riconosciuto la legittimità delle richieste avanzate dalle maestranze qualificate di Dema».

Per Valeria Ciarambino, vicepresidente del Consiglio regionale e componente del Gruppo Misto si tratta di «un primo passo significativo e indispensabile, ora ci sono le condizioni perché il confronto possa partire sul giusto binario. Così come accolgo con grande rispetto che Paolo Scudieri, imprenditore napoletano conosciuto e apprezzato nel mondo, abbia in questo modo riconosciuto le giuste richieste avanzate dalle maestranze qualificate di Dema».